



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e  
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)  
per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018**

*Aggiornamento per l’anno 2017*

**Indice**

PREMESSE .....	2
<b>1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia .....	7
<b>2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER</b>	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	18
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	21
<b>3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/A</b>	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	27
3.2 - Programma di sviluppo.....	28
<b>4. CENTRO #KAIROS</b>	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	30
4.2 - Programma di sviluppo.....	31
<b>5. PIANO GIOVANI DI ZONA .....</b>	<b>33</b>
<b>6. ESTATE RAGAZZI .....</b>	<b>33</b>
<b>7. ALTRE INIZIATIVE</b>	
7.1 - Festa della Pace.....	34
7.2 - Progetto Co-Housing .....	34
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit .....	35
7.4 - Tata App .....	38
7.5 - Iniziativa 1001 piazzali - io gioco allo sport .....	39
7.6 - Progetto “Noleggio diffuso di biciclette” .....	39
<b>8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>40</b>

## PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione dell'aggiornamento per il 2017 del Piano Programma - triennio 2016-2018.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dd. 21.12.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021. Il nuovo contratto ha introdotto qualche significativa novità, rivedendo in piccola parte anche i servizi affidati ad ASIF CHIMELLI.

Essi sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Montessori n. 1;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Montessori n. 2,
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017),
  - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Caduti n. 25 (nido provvisorio - contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2017),
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno

- al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
  - il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
  - il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
  - il progetto Estate Ragazzi;
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
  - la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
  - la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

## **1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ***1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

#### **Organizzazione**

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Per quanto riguarda il livello di erogazione dei servizi offerti, si osserva che, a gennaio 2017, presso i tre plessi risultano iscritti:

- 151 utenti al "GB1" pari a 6 sezioni;
- 176 utenti al "GB2" pari a 7 sezioni;
- 68 utenti a Roncogno pari a 3 sezioni.

Presso il GB1 e il GB2 tutte le sezioni sono a pieno regime. Attualmente ci sono due bambini in lista d'attesa per il GB1.

A Roncogno sono attive da settembre 2016 3 sezioni e sono ancora a disposizione 8 posti.

Per l'anno educativo 2016/017 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- "GB1" e "GB2": dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo). Anche quest'anno è stato, quindi, possibile attivare la terza ora del prolungamento anche alla scuola dell'infanzia di Roncogno.

La dotazione organica del personale insegnante ed ausiliario, stabilita dal programma annuale provinciale approvato a giugno 2016 ed integrata con provvedimenti successivi, per l'anno scolastico 2016/17 è la seguente:

- “GB1”: n. 17 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 10 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- “GB2”: n. 21 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 9 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Roncogno: 11 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 4 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 49 insegnanti e 23 ausiliarie, per complessivi n. 72 dipendenti.

Va segnalato che a partire dal 1 settembre 2016 è stato attivato un comando di un'insegnante dalla scuola dell'infanzia provinciale a seguito dell'attivazione presso la scuola dell'infanzia GB1 di una sezione ad indirizzo montessoriano secondo quanto previsto dalla delibera n. 2445 del 30 dicembre 2015. Alla sezione è stata assegnata l'insegnante in comando in possesso di formazione montessoriana e un'insegnante, sempre con formazione montessoriana, già inserita nelle graduatorie a tempo determinato di Asif Chimelli.

Altri movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure consuete di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi da settembre 2012 ASIF CHIMELLI si avvale della collaborazione della dott.ssa Angela Dallago, funzionario pedagoga incaricata di posizione organizzativa.

### **Politica tariffaria**

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF. Per l'anno 2016-2017 la politica tariffaria della PAT per entrambi i servizi è rimasta invariata rispetto agli anni scorsi.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura delle spese vive.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito sia sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i RID che vanno insoluti.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che ora è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, ad ottimizzare l'investimento delle risorse e a semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Per l'anno 2016/2017 il nuovo modello prevede:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “quota per il personale”, calcolata confermando i criteri attualmente in vigore che prevedono l'utilizzo di parametri legate sulla base di parametri legati alle retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante applicati alla dotazione organica così come indicata nel piano annuale. Resta confermato che, nel nuovo modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, si prevede la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia equiparate e dai Comuni/Unioni di Comuni per le scuole dell'infanzia provinciali trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.
- una quota per il finanziamento della spese di funzionamento e gestione, definita “quota per la struttura”, calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard. All'interno di tale quota è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate;
- una quota aggiuntiva nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana. Per l'anno scolastico 2016/2017 è prevista una quota aggiuntiva del finanziamento nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana autorizzati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015 e cioè:
  - Scuola dell'infanzia equiparata G. B. Zanella di Trento;

- Scuola dell'infanzia equiparata GB1 di Pergine Valsugana;
- Scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud Giardino incantato di Rovereto.

La quota assegnata è pari ad euro 10.000,00 per sezione;

- una “quota vincolata” alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale (anche per l’anno scolastico 2016-2017 è stato elaborato e presentato un progetto assieme all’Associazione Coesi di Trento);
- una quota vincolata per la copertura delle spese relative a progetti di sviluppo e innovazione scuole dell'infanzia equiparate - afferenti le attività di cui al comma 1, lettera c) dell’art. 48 della LP 13/1977, riservata per il 2016/2017 al potenziamento del trilinguismo.
- una quota consulenza – organizzazione (spese di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l’aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all’attività di ricerca, innovazione e sperimentazione). A partire dall’a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo è determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell’ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). La riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell’articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, è stata:
  - per l’anno scolastico 2013/2014 pari all’1%;
  - per l’anno scolastico 2014/2015 pari all’1,75%,
  - per l’anno 2015/2016 pari all’1,50%;
  - per l’anno 2017/2018 pari allo 0,75%.

Per l’anno 2016-2017 il finanziamento a sezione ammonta ad € 11.572,37.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate, si osserva come l’azione di contenimento della spesa sia sostanzialmente ostacolata dalla progressiva vetustà degli arredi e delle attrezzature che richiedono sempre più frequenti interventi di manutenzione.

L'apertura nel 2017-2018 del nuovo polo scolastico di Via Amstetten permetterà di dismettere strutture energivore ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che sono arrivate al termine della loro vita.

Nel corso dell'estate 2016 sono state sostituite buona parte dei corpi illuminanti della Scuole dell'Infanzia GB1, i cui benefici dovrebbero iniziare a vedersi in questi mesi.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici. Ciò serve:

- per evitare che si accumulino nelle sezioni materiali inutilizzati pur di consumare il budget assegnato;
- per favorire un controllo sociale teso a limitare al massimo lo spreco di materiali;
- per incentivare una sempre maggior collaborazione fra il personale insegnante anche nella condivisione delle materie prime.

Il 2016 ha rappresentato il primo anno di operatività della previsione del nuovo contratto di servizio secondo la quale le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affidamento a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Non abbiamo ancora dati definitivi ma non sussiste dubbio:

- che in questo modo si possono sviluppare economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- sul fatto che il Comune è dotato di una struttura tecnica che può presidiare meglio lo stato degli edifici, mettendo in campo manutenzioni programmate ed una supervisione sicuramente più efficace.

## ***1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa dei servizi di scuola dell'infanzia avviato negli anni precedenti, al fine di consolidarne efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza di un coordinamento pedagogico stabile.

Al coordinatore pedagogico sono assegnate le seguenti funzioni:

– ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare "GB1" e "GB2", si caratterizzano come organizzazioni complesse: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti necessitano di un approccio

gestionale professionale, strutturato per obiettivi, con metodi di lavoro condivisi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si è dato sin dall'inizio e che intende proseguire è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione e del confronto strumenti che concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere individuale.

Anche per l'anno scolastico in corso sono stati assegnati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici. Il più importante, in termini di efficacia anche sotto il profilo pedagogico ed educativo, è la nomina di un'insegnante referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Accanto a questa figura è stato nominato: un referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione; un referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola; un referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

– ***Programmazione delle attività: progetto educativo e didattico***

L'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un progetto educativo aggiornato annualmente: questo documento rappresenta la “carta d'identità” di ogni plesso, ne chiarisce l'organizzazione e le molteplici attività, nonché i significati pedagogici e le finalità sottese. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità proprie della scuola dell'infanzia e in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Il progetto educativo non è solo un progetto scritto, ma è un “progetto praticato” che orienta insegnanti e operatori secondo significati e stili il più possibile condivisi. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative siano ciclicamente risintonizzate sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi ha finora permesso un monitoraggio costante rispetto alla qualità del progetto, alla sua applicazione da parte del gruppo di lavoro e la necessaria verifica.

In continuità con il lavoro finora svolto, nell'anno scolastico in corso saranno oggetto di riflessione i seguenti elementi del progetto educativo:

**Progettazione delle proposte.** Un elemento qualificante del progetto educativo riguarda la progettazione di proposte didattico educative che i bambini sperimentano nei diversi momenti della giornata educativa (es. nei gruppi sezione, intersezione e prolungamento). Queste devono connotarsi come dei “contesti intelligenti e pensati” finalizzati a valorizzare e sostenere le competenze di cui i bambini sono portatori. Alle insegnanti è richiesto in particolare di uscire dalla logica della “programmazione” per assumere quella della “progettazione”, pratica professionale che, a partire da un’attenta osservazione dei bambini e dei gruppi in cui sono inseriti, ne traduce gli interessi e le curiosità rilevati in contesti di apprendimento significativi che sappiano sostenerli e amplificarli.

Il percorso formativo dell’anno scolastico in corso, promosso in collaborazione con Reggio Children e le scuola dell’infanzia e i nidi di Reggio Emilia, riconosciute a livello internazionale come realtà d’eccellenza nel panorama dei servizi 0-6 anni, cerca di andare in questa direzione. Articolato in 21 h di formazione, il percorso mira ad accrescere la capacità delle insegnanti di progettare contesti di apprendimento qualificati approfondendo in particolare l’approccio dell’ “indagine dal vero” .

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI supporta questa azione attraverso una partecipazione costante alla vita della scuola, agli incontri di programmazione dei tre plessi e al percorso formativo stesso.

Per qualificare l’azione progettuale si conferma inoltre l’utilizzo di un format di progettazione comune articolato in moduli e unità di lavoro. Questi ultimi garantiscono di operare secondo una logica maggiormente consapevole e condivisa fra le diverse insegnanti sia nei momenti sezionali che intersezionali. La progettazione annuale viene condivisa con le famiglie in un apposito incontro ad inizio anno e comunicata periodicamente attraverso la documentazione dell’Informagenitori.

**Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.** In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più importante di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo- relazionale, a quello linguistico, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. Fra essi non possiamo dimenticare la presenza sempre più numerosa di alunni che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze. Si tratta di “bisogni educativi speciali” che, seppur lievi e non riconducibili ad etichette diagnostiche, vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Nell’anno scolastico 2016/17 ASIF CHIMELLI intende qualificare questo ambito d’intervento offrendo alle insegnanti uno spazio formativo ad hoc promosso in collaborazione con la dott.ssa Miriam Gandolfi, psicologa e psicoterapeuta specializzata nell’età evolutiva. Attraverso due incontri

seminariali della durata di 5 ore, sarà approfondito il tema delle difficoltà di regolazione e saranno offerti alle insegnanti spunti teorici ed operativi per costruire contesti che ne prevenano l'insorgenza.

**Rapporto con le famiglie.** In continuità con il triennio precedente, si intende proseguire l'azione di valorizzazione del rapporto con le famiglie, tema chiave del progetto educativo dei tre plessi. Per l'anno scolastico in corso saranno promossi alcuni appuntamenti laboratoriali con i genitori in occasione delle principali festività. I laboratori rappresentano una situazione aggregativa tra i genitori di un servizio: questi ultimi vengono invitati a partecipare a momenti in cui si progetta e si costruisce insieme e durante i quali, mentre le mani sono impegnate nel lavoro, si condividono pensieri e riflessioni sul proprio essere adulti in relazione con i bambini. Si tratta di una modalità di incontro che favorisce la partecipazione anche dei genitori più restii e che genera appartenenza al servizio.

– *Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi*

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative a favore dei bambini e delle famiglie nell'ottica della creazione di un "sistema formativo integrato". Anche per l'a.s. 2016/17 si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

**Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria.** ASIF CHIMELLI sostiene il raccordo tra la scuola dell'infanzia e gli altri ordini di scuola presenti sul territorio, in particolare il servizio nido d'infanzia e scuola primaria. In continuità con gli anni precedenti si intende rafforzare il raccordo sia fra operatori, attraverso momenti formativi comuni, sia fra bambini.

Per quanto riguarda il raccordo con i nidi d'infanzia "Il Castello", "Bucaneve" e "Girasole" è ormai consolidato il "Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia", il cui obiettivo è promuovere sinergia e scambio tra i due servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e una maggiore attenzione ai diritti e ai bisogni evolutivi della fascia 0-6 anni.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo della Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana. L'obiettivo è quello di promuovere non solo una "continuità verticale", ma anche "orizzontale" attraverso la valorizzazione di altre agenzie del territorio, in questo caso la biblioteca.

Il progetto continuità di quest'anno prevede le seguenti azioni:

- l'attivazione di un gruppo di lavoro formato da educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia. Il gruppo rifletterà sul tema della lettura ad alta voce e sull'importanza di un accostamento precoce a testi di qualità. Il confronto sarà animato dalla bibliotecaria della Sez. Ragazzi Maria Lunelli che riprenderà alcune linee metodologiche ed offrirà spunti bibliografici per progettare attività di lettura ad alta voce all'interno dei due servizi secondo modalità il più possibili condivise.
- Un percorso di visita, articolato in tappe, rivolto ad alcune sezioni di scuola dell'infanzia e a tutti i bambini dell'ultimo anno di nido. Questi ultimi avranno la possibilità di visitare un esempio di scuola dell'infanzia e sperimentare la specificità di questo servizio. Anche quest'anno si prevede un incontro comune presso la Biblioteca di Pergine per partecipare ad un laboratorio di lettura ad alta voce e accedere al prestito bibliotecario.
- Per promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie in questo progetto, nel mese di giugno saranno promossi presso le scuole dell'infanzia specifici "incontri di pre ambientamento" e "feste dell'accoglienza".

Nell'ambito delle collaborazioni con gli altri ordini scolastici, va segnalato il "Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria".

È confermato anche per l'anno scolastico in corso il percorso di visite alle scuole primarie da parte dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia con l'intento di attivare almeno una conoscenza preliminare del contesto.

ASIF CHIMELLI intende inoltre sollecitare i nuovi dirigenti degli istituti comprensivi del territorio alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini. Tale raccordo dovrebbe portare alla riattivazione di percorsi formativi comuni che negli ultimi due anni sono rimasti in sospeso.

**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** L'attiva collaborazione con gli operatori sanitari - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologo dell'età evolutiva - ha permesso l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio. Tale collaborazione, che si sostanzia soprattutto in incontri di consulenza su singoli casi e in incontri tecnico/formativi rivolti alle insegnanti, sarà valorizzata e implementata anche nel presente anno scolastico.

**Biblioteca Comunale.** La Sezione ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portando all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica. Come anticipato, anche per l'a.s. 2016/17 è inoltre previsto un coinvolgimento attivo di questo servizio nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di insegnanti, educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della lettura e dei libri, e promuovere la conoscenza del servizio biblioteca da parte delle famiglie del territorio.

**Ariateatro, nuovo Teatro di Pergine, Danzmania.** Proseguirà anche nell'a.s. 2016/17 la collaborazione con l'associazione Ariateatro di Pergine Valsugana avviata lo scorso anno. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. A tale proposito è stato attivato presso il Gb1 e il Gb2 in laboratorio "Il corpo racconta" a cura di Klaus Saccardo, attore e formatore nell'ambito del teatro ragazzi. Il laboratorio interesserà i bambini dell'ultimo anno di frequenza e si articolerà in percorsi di otto incontri ciascuno. La scuola dell'infanzia GB2 ha inoltre attivato, nell'ambito del progetto didattico annuale, un percorso di ricerca sullo "spazio teatro" con l'intento di avvicinare i bambini a questo luogo, offrendo loro la possibilità di conoscerne da vicino gli spazi e le relative funzionalità. A conclusione del progetto sarà valutata la possibilità di allestire presso il foyer del teatro una mostra che dia visibilità al lavoro di ricerca realizzato.

Presso la Scuola dell'Infanzia di Roncogno, con la collaborazione dell'Associazione Danzmania, è attivato anche per il 2016/2017 un laboratorio di movimento e musica per bambini nell'ambito della convenzione fra Danzmania e il Comune per la messa a disposizione di spazi all'associazione. L'Associazione si impegna annualmente a condurre a prezzo agevolato un laboratorio di movimento e musica strutturato in 8 incontri della durata di 45 minuti ciascuno per un gruppo di 20 bambini grandi.

**Centro Giovani Kairos e volontari in servizio civile.** Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia Asif Chimelli e il Centro Giovani Kairos. Per l'anno scolastico in corso sono in programma le seguenti iniziative:

- l'inserimento di una volontaria tedesca in servizio civile europeo presso il Centro Kairos nel progetto lingue straniere della scuola dell'infanzia di Roncogno;
- l'attivazione di un laboratorio di animazione da parte dei ragazzi che frequentano il Centro Kairos presso la scuola dell'infanzia Gb1 in occasione della "Giornata internazionale dei

diritti del fanciullo”. L’iniziativa mira a sostenere la progettualità dei ragazzi che frequentano il centro e l’attivazione di uno scambio fra i due servizi.

Per quanto concerne, infine, l’apertura delle scuole al territorio, anche limitatamente all’uso delle stesse in orario extrascolastico, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l’organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità. Attualmente ASIF CHIMELLI mette a disposizione gratuitamente:

- la palestra del “GB2” per un corso di avvicinamento dei bambini alla musica tenuto dall’Associazione Music Together di Trento (in cambio della disponibilità dello spazio l’associazione ha organizzato e condotto all’interno del nido “il Castello” un laboratorio musicale);
- la scuola “GB1” o “GB2” per l’iniziativa estiva Giocabimbo, gestita dalla Cooperativa Città Futura di Trento.

Si ribadisce, in ultimo, l’importanza per ASIF CHIMELLI di conservare e, anzi, consolidare il rapporto instaurato fra la scuola e il proprio territorio di riferimento anche attraverso i Comitati di Gestione. Questi ultimi sono stati rinnovati nel corso dell’autunno 2016 e rimarranno in carica tre anni.

***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all’aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell’infanzia anche attraverso l’organizzazione di percorsi formativi. L’obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l’aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico. La proposta di un percorso formativo comune alle tre scuole e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l’efficacia e le ricadute a livello operativo.

Anche per l’a.s. 2016/17 ASIF CHIMELLI ha scelto di non avvalersi delle proposte formative offerte dall’Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, ma formulare un piano formativo autonomo. Il piano del triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 mira a mettere in contatto le scuole dell’infanzia di ASIF con la realtà dei nidi e delle scuole dell’infanzia di Reggio Emilia, riconosciute come realtà d’eccellenza a livello internazionale. Il percorso, di durata triennale, intende approfondire i seguenti nuclei tematici:

### *Ambiente*

*a.s. 2015/16 - La predisposizione di spazi e materiali.*

Temi come la predisposizione degli spazi e la cura dei materiali sono stati a lungo trascurati nelle nostre scuole. ASIF CHIMELLI ha ritenuto prioritario ripartire da questo ambito ed offrire ai gruppi di lavoro strumenti teorici e operativi per comprenderne la centralità.

### *Progettazione*

*a.s. 2016/17 - Progettare ambienti e contesti quotidiani di apprendimento*

Le scuole dell'infanzia ASIF CHIMELLI vantano una ricca proposta di esperienze didattiche ispirate all'idea di "bambino competente e ricercatore"; queste ultime necessitano però di un rigoroso ripensamento metodologico.

Il percorso formativo del presente anno scolastico mira ad accrescere la capacità delle insegnanti di progettare contesti di apprendimento qualificati approfondendo in particolare l'approccio dell' "indagine dal vero" .

### *Documentazione*

*a.s. 2017/18 - La documentazione delle esperienze*

In continuità con il percorso precedente, si ritiene importante riflettere sul tema della documentazione e ripensare le pratiche in uso anche alla luce delle esperienze fatte dai servizi di Reggio Emilia in questo ambito.

Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica, prosegue anche nell'a.s. 2016/17 il progetto "***Lingue europee nelle scuole dell'infanzia***", in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal recente "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso la scuola di Roncogno e alla lingua inglese presso le scuole "GB1" e "GB2". Tale progetto è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo. L'accostamento alla lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- promuovere la capacità dei bambini di apprendere in maniera indiretta avvalendosi anche di linguaggi diversi per favorire la comprensione e la trasmissione di significati;
- coinvolgere i bambini in situazioni motivanti, vicine alle esperienze quotidiane;
- programmare e realizzare esperienze dove il "fare con la lingua" si integra con le altre attività curricolari proposte.

Per il 2016/17 il personale coinvolto, rappresentato sia da personale interno adeguatamente preparato, che da collaboratori esterni, è il seguente:

Scuola dell'infanzia "GB1":

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 per la lingua inglese;
- n. 2 insegnanti in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca;
- n. 1 collaboratore esterno per la lingua inglese per complessive 11 ore e 15 minuti settimanali. Il collaboratore sarà attivato a partire dal mese di dicembre 2016 per un totale di 25 settimane.

La presenza di due insegnanti recentemente certificate per la lingua tedesca ha portato ad arricchire l'offerta formativa del progetto di accostamento alle lingue straniere presso il Gb1. La lingua tedesca sarà proposta in due sezioni della scuola, mentre le altre quattro proseguiranno nell'accostamento alla lingua inglese. L'esposizione linguistica garantita sarà di circa 3 h settimanali.

Scuola dell'infanzia "GB2":

- n. 1 collaboratore esterno per la lingua inglese per complessive di 17 ore e 15 minuti settimanali. Il collaboratore sarà attivato a partire dal mese di dicembre 2016 per un totale di 25 settimane.

Scuola dell'infanzia di Roncogno:

- n. 1 insegnante in possesso della certificazione B1 per la lingua tedesca;  
n. 1 collaboratore esterno per complessive 4 ore settimanali. Il collaboratore sarà attivato a partire dal mese di dicembre 2016 per un totale di 25 settimane.

Altro progetto di innovazione didattica riguarda l'attivazione, a partire da settembre 2016, di una *"sezione sperimentale ad indirizzo montessoriano"* come previsto dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l'amministrazione ha individuato tre aree territoriali - Trento, Pergine e Rovereto - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l'Amministrazione comunale, ha dato la propria disponibilità mettendo a disposizione uno spazio presso la scuola dell'infanzia Gb1.

La sezione accoglie attualmente 24 bambini, di cui 13 "piccoli", 6 "medi" e 5 "grandi". Sedici bambini appartengono al bacino d'utenza della scuola; quattro di loro arrivano da altre sezioni della scuola e/o da altre scuole gestite da ASIF CHIMELLI. Otto bambini sono fuori utenza.

Sono state assegnate alla sezione due insegnanti con formazione montessoriana a 25h settimanali. Un'insegnante è stata individuata mediante procedura di comando dalla scuola dell'infanzia provinciale; la seconda è stata assunta attingendo alle graduatorie a tempo determinato di ASIF CHIMELLI.

A livello pedagogico ed educativo, la sezione sta introducendo nella scuola un modello in parte diverso da quello ordinario. I punti di attenzione al momento rilevati sono i seguenti:

- Come far convivere questo nuovo modello all'interno della scuola?
- Come mettere in dialogo le due esperienze - montessoriana e non - senza che nessuna di esse disperda la propria identità e specificità?

Al fine di creare all'interno del plesso tutte le condizioni che possano assicurare un clima di confronto e dialogo, sono state elaborate delle "Linee di indirizzo" condivise tra tutte le realtà coinvolte in questa sperimentazione. La coordinatrice pedagogica di ASIF CHIMELLI è membro del gruppo di lavoro che, a livello provinciale, ha curato la stesura di queste linee e sta monitorando l'implementazione di questa esperienza.

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una programmazione didattica condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone di:

1. arrivare alla **stesura di un progetto pedagogico** in cui esplicitare i presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni. Tale progetto andrebbe poi condiviso nell'ambito di un convegno/seminario che permetta di dare visibilità e valore a quanto si realizza nei servizi.
2. **Inaugurare il nuovo polo scolastico 0-6 anni di via Amstetten**

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 è prevista la conclusione dei lavori per la realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Amstetten. Il nuovo polo sarà aperto con l'anno educativo 2017-2018.

La realizzazione di questa nuova struttura ha portato a ridefinire la collocazione di alcuni servizi anche nell'ottica di garantire una razionalizzazione delle spese e un'ottimizzazione nell'uso delle strutture sul territorio comunale. Il nuovo polo accoglierà la scuola "GB2", il nido d'infanzia "Il Castello"- attualmente ospitati in edifici datati - e il nido "Il Girasole", affidato alla cooperativa Città Futura, attualmente accolto in un appartamento privato.

L'apertura di questo polo, che richiederà una ridefinizione delle aree di utenza, rappresenta per ASIF CHIMELLI una grande opportunità per implementare un sistema di servizi 0-6 unico a livello provinciale e in linea con quanto previsto dalla recente normativa nazionale.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la struttura permetterà di:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell'infanzia attraverso l'attivazione di progetti stabili di raccordo;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi;
- promuovere la co progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini;
- promuovere l'attivazione di proposte educative e didattiche pensate in un'ottica di continuità e quindi rispettose dei reali processi di crescita dei bambini;
- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permetterà inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina sarà unica e sarà incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che avranno dunque un menù condiviso. Anche le forniture saranno unificate favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi.
- Lavanderia. Nella struttura sarà attivato un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni.
- Servizio di pulizia. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è prevista una riorganizzazione dei rispettivi mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. atrio d'ingresso della struttura, zone adulti, magazzini, ecc.)
- Magazzini. Anche i magazzini saranno unificati e saranno previste modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.).

Da ultimo si deve operare un richiamo al confronto che è in corso da alcuni mesi con la **Scuola dell'infanzia equiparata di Serse** al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per future eventuali collaborazioni al fine di ottimizzare i servizi rivolti all'utenza. ASIF CHIMELLI, in quanto azienda comunale del territorio oramai consolidata, è positivamente orientata al confronto e all'attivazione di tutte le possibili forme di collaborazione.

## **2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER**

### **2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.**

#### **Organizzazione**

Le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello" di via Montessori n. 2; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25.

L'apertura di quest'ultima è nata dalla volontà, condivisa tra ASIF CHIMELLI e l'Amministrazione comunale, di rispondere alla lunga lista di attesa per il servizio nido d'infanzia che ha caratterizzato gli ultimi anni. La scelta è stata quella di attivare una soluzione provvisoria, in attesa della costruzione del nuovo polo scolastico di via Amstetten che ospiterà la scuola dell'infanzia GB2, il nido "Il Castello" e il nido "Il Girasole". A seguito di un approfondimento degli strumenti consentiti dalla vigente legge provinciale in materia, è stato approvato un bando di gara che ha previsto una soluzione innovativa, quella cioè di ricercare una cooperativa disponibile ad individuare un'abitazione già esistente, approntarla, arrearla e offrire in gara un servizio completo per 26 bambini, struttura inclusa, anziché predisporre solo un progetto di gestione all'interno di una struttura già esistente. La gara è stata vinta dalla Cooperativa Città Futura con cui è stato sottoscritto un contratto di durata triennale. Il servizio è attivo da maggio 2014 in un appartamento di via Caduti, n. 25 dislocato su due piani. L'appalto scadrà nel corso del 2017 e richiederà l'indizione di una nuova gara.

A seguito di un aumento della capienza, il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 26 iscritti (24 iscritti nella nuova struttura al primo piano del nuovo Polo scolastico).

Presso il nido Girasole di norma vengono inseriti bambini nella modalità tempo pieno, mentre a Bucaneve - e in forma residuale al Castello - sono consentiti accessi di bambini a part time. L'utilizzo della modalità part time è assestata intorno alle 36 unità (sulle 66 complessive).

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2016/17 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

L'orario standard di apertura del servizio è dalle 8.30 alle 16.00; è possibile accedervi sin dalle 7.15 e sino alle 17.30, previa prenotazione delle mezze ore. Rimane la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

La dotazione organica del Nido Il Castello per l'anno scolastico 2016/17 è la seguente:

n. 19 educatrici così suddivise:

- n. 7 a 36 ore (di cui 3 che usufruiscono di part time verticale annuale)

- n. 4 a 30 ore (di cui una a tempo determinato fino al 23 dicembre 2016)
- n. 2 a 24 ore
- n. 1 a 18 h
- n. 5 a 14 h

n. 7 ausiliarie (compresa la cuoca) così suddivise:

- n. 3 a 36 ore (di cui 2 che usufruiscono di part time verticale annuale)
- n. 3 a 24 ore
- n. 1 a 18 ore

A dicembre 2017 si concluderà il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 educatrici part time a 14 h settimanali di cui una con competenza linguistica; queste nuove assunzioni andranno a sostituire il personale tempo determinato in scadenza a dicembre 2017. La procedura concorsuale permetterà di garantire maggiore stabilità al gruppo di lavoro e introdurrà educatrici più giovani e dotate di un alto livello di qualificazione.

In continuità con l'anno precedente è proseguita l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni superflue di orario e individuare modalità di interne di sostituzione in caso di assenza. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità del personale che ha manifestato attenzione verso le problematiche prospettate e condivisione rispetto alle scelte operate. Queste ultime hanno garantito, da un lato, un contenimento della spesa e, dall'altro, una maggiore continuità educativa.

La gestione del Bucaneve, come anticipato, è esternalizzata. Il contratto con la Cooperativa Città Futura è in scadenza nel corso del 2017.

Il servizio di nido d'infanzia erogato da ASIF CHIMELLI continua a configurarsi come un servizio estremamente flessibile che offre agli utenti modalità di accesso diversificate e soprattutto modificabili in base alle esigenze delle famiglie.

Essendo i nidi gestiti in forme diverse, lo sforzo rimane quello di contenere le differenze qualitative fra i tre servizi, strutture destinate a garantire a tutti i bambini i medesimi standard qualitativi. Spetta ad ASIF CHIMELLI fare in modo di avvicinare il più possibile l'offerta, pur nell'innegabile legittimità per il soggetto gestore dei nidi Bucaneve e Girasole di conservare un proprio orientamento educativo.

### **Politica tariffaria**

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 è stato incrementato di € 3.000.000,00 il fondo provinciale per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, consentendo alla Provincia di mantenere, quindi, costante il trasferimento pro-capite delle risorse ai Comuni, nonostante l'incremento dei posti nido sul territorio provinciale che si è registrato negli ultimi anni. I Comuni peraltro devono impegnarsi a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia rispetto a quelle fissate per il 2016, pena la non assegnazione dell'importo a saldo, pari a circa il 20% del trasferimento complessivo spettante.

Inoltre nel disegno di legge provinciale di stabilità per il 2017 è inserita un'importante previsione e cioè la possibilità per la PAT *“di concedere alle famiglie un contributo per ridurre gli oneri derivanti dall'accesso ai nidi di infanzia. Il contributo dovrà essere commisurato alla differenza tra la tariffa applicata dai comuni e la tariffa determinata dalla Provincia in relazione alla quota di spesa che le famiglie possono destinare al servizio nido d'infanzia in base alla propria capacità economica. Intervenendo sulla differenza tra le due tariffe, oltre a ridurre il costo per l'asilo nido, si potrà auspicare di ottenere un sistema tariffario uniforme su tutto il territorio provinciale. Con la proposta si prevede anche che a decorrere dall'anno 2018 il contributo confluisca nell'assegno unico provinciale.”*. A fronte della costante denatalità che caratterizza gli ultimi anni, questa proposta può sostenere l'accesso al servizio.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, dagli ultimi dati consolidati a nostra disposizione relativi all'anno 2015, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
  - a carico del Comune di Pergine Valsugana: **6,86%** (20,18% nel 2013, 12,97% nel 2014)
  - a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica e Civezzano): **1,10%** (0,4% nel 2013, 1,13 nel 2014%)
  - a carico delle Famiglie: **24,28%** (21,60% nel 2013, 22,80% nel 2014)
  - a carico della PAT: **67,76%** (57,84% nel 2013, 63,10% nel 2014)
- il costo medio di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di **€ 1.102,15** (€ 1.199,90 nel 2013, € 1.049,47 nel 2014);
- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2015 di € 256,00, quella in modalità parttime € 170,00.

Si rileva che il disavanzo a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- **€ 312.000,00 nel 2013 (20,15% sul totale della spesa)**
- **€ 210.000,00 nel 2014 (12,97% sul totale della spesa)**
- **€ 114.000,00 nel 2015 (6,86% sul totale della spesa)**

con un risparmio per il Comune di **circa € 200.000,00 nell'arco di due anni**

Il risparmio realizzato è dovuto essenzialmente a:

- nuovo appalto del nido Il Bucaneve, a pari qualità del servizio erogato;
- apertura del nido Il Girasole, a costo molto contenuto;
- ampliamento della capienza del nido il Castello, a costo complessivo invariato.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Dal 2014 le richieste di sostegno stanno gradualmente aumentando; ad oggi sono n. 13, stabili rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2014 sono state introdotte delle modifiche al fine di evitare che il servizio tagesmutter potesse diventare sostitutivo del nido e non complementare come fissa la legge provinciale. Nonostante, quindi, l'introduzione di criteri di ammissione al contributo più stringenti, la domanda è comunque incrementata.

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Nel 2015 le richieste sono state 16, in media con quelle degli ultimi anni ed anche nel 2016 si conferma lo stesso trend.

## ***2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'inteso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni. La presenza di un coordinatore pedagogico stabile permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia a gestione diretta, sostenere le competenze del personale, promuovere la continuità educativa con le scuole dell'infanzia, e favorire l'integrazione fra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta attraverso momenti di confronto e scambio. La coordinatrice pedagogica assume inoltre una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna ai servizi. Inoltre, attraverso una presenza costante sostiene i gruppi di lavoro nel leggere e interpretare la complessità della realtà e i bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione.

#### ***– Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro sono state confermate le modalità di turnazione del personale introdotte negli anni precedenti al fine di garantire un impianto organizzativo più stabile. Nell'anno 2016/17 è entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza. Questa scelta ha

avuto una duplice ricaduta: da un lato economica perché ha permesso un notevole contenimento della spesa legata alle supplenze; dall'altro educativa: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce ai bambini maggiore stabilità e continuità.

Per l'a.e. 2016/17 si intende proseguire anche nel consolidamento del gruppo di lavoro. L'intenzione, anche per il nido, è quella di rafforzare l'équipe interna formate da operatori che condividono obiettivi, operano secondo metodi condivisi e riconoscono nelle logiche della progettazione, della collaborazione, del confronto strumenti fondamentali. Il gruppo – che può riunirsi in forma allargata a tutte le educatrici del nido o coinvolgere solo una parte del personale educativo – costituisce un contenitore emotivo, cognitivo e relazionale per elaborare, definire e ridefinire il progetto educativo del servizio.

– ***Il Progetto educativo: progettazione, attuazione e verifica***

Anche il servizio nido d'infanzia si fonda su progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: esso rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Il progetto educativo non è solo un documento, ma un “progetto praticato” che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché le linee educative concordate siano periodicamente risintonizzate sugli obiettivi che ci si è prefissati o per individuarne di nuovi, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e 2016/17 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

**Progettazione delle proposte.** In continuità con il lavoro avviato l'anno precedente un ambito di riflessione riguarderà la progettazione e documentazione delle esperienze. Il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio in cui offrire esperienze di gioco finalizzate alla promozione delle competenze nascenti e alla promozione di nuovi interessi e curiosità. Attraverso incontri periodici, anche nel corso dell'a.e. 2016/17 il gruppo di lavoro sarà invitato a riflettere sulla qualità delle proposte di gioco offerte e a ripensarne le modalità di programmazione, documentazione e verifica affinché le quanto proposto sia coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini delle diverse età.

Anche il tema della documentazione continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti si intende giungere alla revisione delle modalità di documentazione e

all'introduzione di nuovi strumenti (es. documentazione individuale, documentazione a parete per comunicare a famiglie e territorio le attività svolte al nido, documentazione di gruppo).

Oltre ad una riflessione metodologica sulle modalità di progettazione delle proposte, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende avviare con il gruppo di lavoro una riflessione su un contenuto specifico: l'incontro tra bambini e natura. Le esperienze che i bambini fanno nel grande giardino del nido nonché la buona pratica di portare "dentro" il servizio il materiale naturale raccolto all'esterno deve poter tradursi in una progettualità esplicita e condivisa dal gruppo di lavoro. Per sostenere questo filone di ricerca alcune educatrici del gruppo parteciperanno al convegno "Bambini e natura" promosso da Zerosei up presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano.

Nell'ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI sarà attivato anche per l'a.e. il progetto "Lingue europee nei nidi d'infanzia", in coerenza con quanto previsto dal recente "Piano Trentino trilingue", piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua tedesca presso il nido "Il Castello" e alla lingua inglese presso i nidi "Il Bucaneve" e "Il Girasole".

L'accostamento alla lingua straniera nei nidi d'infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;

valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);

promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;

valorizzare, se disponibile, personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2016/17 il personale coinvolto è il seguente:

Nido "Il Girasole": n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;

Nido "Il Bucaneve": n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l'inglese;

Nido "Il Castello": n. 1 collaboratore esterno in possesso di certificazione per la lingua tedesca il cui costo è finanziato integralmente dalla Provincia Autonoma di Trento mediante il Fondo Sociale Europeo.

A gennaio 2017, a seguito della procedura concorsuale indetta da ASIF CHIMELLI, saranno disponibili anche presso il nido "Il Castello" educatrici con certificazione linguistica che, una volta conclusa la formazione metodologica, andranno a sostituire il collaboratore esterno garantendo così una definitiva stabilità al progetto.

– *Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.*

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d'infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell'anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

**Scuola dell'infanzia.** Come già citato, i tre nidi gestiti da ASIF CHIMELLI saranno protagonisti anche nell'a.e. 2016/17 del "Progetto continuità nido-scuola dell'infanzia", il cui obiettivo è quello di promuovere sinergia e scambio tra i servizi, accompagnare bambini e famiglie nel delicato passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia garantendo un percorso educativo coerente, organico e rispettoso dei cambiamenti evolutivi. Il progetto continuità intende inoltre promuovere all'interno della comunità locale una cultura dell'infanzia e un'attenzione particolare alla fascia 0-6 anni. Il coinvolgimento della Sez. Ragazzi della Biblioteca Comunale permetterà inoltre di lavorare in un'ottica di "continuità orizzontale" e di aprire i nidi ad altre agenzie educative del territorio.

**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.** Anche per il nido si sta consolidando la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio per promuovere l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini in situazione di difficoltà: nell' a.e. 2016/17 sono due i bambini con bisogni educativi speciali che hanno una presa in carico. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende implementare questa collaborazione al fine di offrire agli educatori strumenti teorici ed operativi per leggere i comportamenti dei bambini della fascia 0-3 anni anche alla luce di strumenti osservativi condivisi, individuando precocemente situazioni di disagio.

**Biblioteca Comunale.** La Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri anche nei bambini della fascia 0-3 anni. Come anticipato, per l'a.e. 2016/17 è previsto un coinvolgimento attivo della biblioteca nel progetto continuità nido-scuola dell'infanzia con l'obiettivo di accrescere la sensibilità di educatori e famiglie rispetto all'importanza di un precoce accostamento al mondo della lettura e dei libri e promuovere la conoscenza e l'utilizzo di questo servizio da parte delle famiglie del territorio.

**Music Togheter.** Nell'a.e 2016/17 sarà ri attivato presso il nido d'infanzia "Il Castello" un percorso di avvicinamento alla musica a cura dell'Associazione Music Togheter. La possibilità di attivare questo percorso è nata dalla collaborazione ormai consolidata con gli operatori dell'associazione che, in cambio di questo percorso musicale, possono utilizzare in forma gratuita la palestra della vicina scuola dell'infanzia Gb2 per il loro corso, aperto a tutti i bambini della fascia 0-6 anni.

Famiglie. Per promuovere una sempre maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi, nel corso della primavera 2017 si valuterà l'opportunità di riproporre un ciclo di incontri su tematiche di carattere educativo aperti a tutte le famiglie dei bambini frequentanti. Gli incontri saranno aperti anche a genitori di bambini della fascia 0-3 residenti sul territorio con l'intento di far conoscere il servizio nido. Il percorso culminerà nella "Giornata nidi aperti", un'occasione per conoscere da vicino il servizio di nido, visitarne gli spazi, entrare in contatto con il personale educativo.

### ***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico. Anche per l'a.e. 2016/17 è stato proposto un percorso formativo unitario sia per il nido a gestione diretta "Il Castello" sia per quelli affidati alla Cooperativa Città Futura: "Il Bucaneve" e "Il Girasole". L'obiettivo è quello di promuovere una maggiore circolarità tra questi tre servizi che, in passato, hanno avuto poche occasioni di confronto e scambio. Una formazione di sistema a livello territoriale permetterà di far circolare il patrimonio di ciascun nido valorizzando le competenze dei diversi gruppi di lavoro.

Per l'anno educativo in corso le educatrici sono impegnate nella seguente proposta formativa:

"Sviluppo del bambino e approcci pedagogici – 2° anno". Il percorso, curato dalla dott.ssa D. Ripamonti dell'Università Bicocca di Milano, intende perseguire alcune finalità che hanno caratterizzato anche il percorso dello scorso anno educativo, in particolare:

- rendere i gruppi di lavoro sempre più consapevoli rispetto alle competenze dei bambini delle diverse fasce d'età;
- promuovere nelle educatrici la capacità di progettare contesti e proposte di gioco coerenti;
- avviare una riflessione sul tema "curricolo di nido", anche in una prospettiva di continuità con il curricolo della scuola dell'infanzia.

Il percorso, articolato in 27 h di formazione sia in presenza che autogestite, si propone di focalizzare l'attenzione sulla progettazione di possibili proposte didattiche per i bambini della fascia 3-36 mesi partendo da un'osservazione attenta del livello di competenza dei singoli e del gruppo in cui sono inseriti.

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

A gennaio 2017 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido è stato di 59 unità, a fronte di n. 16 posti disponibili. Ciò non significa, peraltro, che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo. Se avessimo soddisfatto tutte le domande a gennaio, ciò significa che a settembre avremmo i nidi semivuoti.

Ciò trova conferma nel fatto che nel corso del 2016 si sono dovute attivare ben 3 graduatorie di riserva per coprire i posti rimasti vuoti causa ritiri (spesso per problemi legati alla perdita del posto di lavoro della madre).

L'apertura del nido provvisorio di via Caduti ha certamente dato una risposta importante alle famiglie del territorio ed esteso la possibilità di accedere al servizio di nido.

A settembre 2017 aprirà il nuovo polo scolastico in costruzione in via Amstetten. Ciò permetterà di spostare lì, oltre al nido Il Castello, anche l'esperienza del nido Il Girasole, diventando ufficialmente il terzo nido dell'infanzia pubblica, mentre la struttura di Via Caduti n. 25 potrà essere riconvertita dal soggetto gestore che ora l'ha a disposizione.

Ad inizio del 2017 dovranno anche essere attivate le due gare per l'appalto della gestione del nido il Bucaneve e del nido il Girasole (nella nuova sede) che sono entrambe in scadenza ad agosto 2017.

A livello provinciale si rimane ancora in attesa della disciplina dei nidi privati che, seppur sopperiscano all'insufficienza dei posti nei nidi pubblici, tuttavia operano in un regime di totale deregolamentazione.

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio.

Infine sono in corso approfondimenti con il **Comune di Levico Terme** al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per future eventuali collaborazioni al fine di ottimizzare i servizi rivolti all'utenza del servizio nido. Come nel caso della scuola dell'infanzia di Serse ASIF CHIMELLI, in quanto azienda comunale oramai consolidata autorizzata da statuto ad operare anche extra-territorio, è positivamente orientata al confronto e all'attivazione di tutte le possibili forme di collaborazione.

### **3. GLI SPAZI PER LE FAMIGLIE DI VICOLO GARBERIE 6/a**

#### ***3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

A partire da settembre 2013 gli spazi di Vicolo Garberie sono stati messi a disposizione anche del Gruppo Famiglie Valsugana, una realtà che raggruppa diverse famiglie con bambini piccoli. Il progetto è sostenuto anche dall' Agenzia della Famiglia della PAT perché rappresenta un modello di collaborazione pubblico-privato nell'ottica del sostegno co-responsabile alle famiglie. Il progetto Centro Famiglie Valsugana è stato ammesso a finanziamento per il periodo settembre 2014-dicembre 2016 a valere sulla legge sul benessere familiare. Rimangono comunque a carico di ASIF CHIMELLI gran parte delle spese per l'affitto dei locali, per le utenze, per la manutenzione ordinaria. L'offerta del Centro si è progressivamente consolidata, di pari passo al consolidamento del gradimento da parte delle famiglie. Anche nel corso del 2016, dalla riapertura di settembre, la frequenza è sempre molto alta, al punto che è stato incrementato anche il personale coinvolto.

Da settembre 2015 invece l'attività di Ludoteca vera e propria per la fascia 6-12 anni, svolta attraverso affidamento ad un soggetto del terzo settore nelle giornate non occupate dal Centro Famiglie, è stata sospesa perché non più in grado di intercettare i bisogni delle famiglie.

Come detto il finanziamento da parte della PAT nell'ambito del bando per la promozione del benessere familiare a valere sulla legge provinciale 2 marzo 2011 n. 11 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare", sottoscritto dal Comune di Pergine Valsugana, in collaborazione con ASIF CHIMELLI, Comune di Levico Terme, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Gruppo Famiglie Valsugana e Associazione Levico in Famiglia, a dicembre 2016 viene meno.

A breve dovrebbe uscire un nuovo bando provinciale.

Nel corso del 2016 sono state promosse le seguenti attività:

Storie di luce, Bio Healthy Master Chef, Piccoli lettori e Piccoli Artisti, Giornata mondiale dell'Acqua, i martedì dell'orto, Peekaboo!, I see you – inglese, hallo deutsch – tedesco, mamma portami a danzare!, Corso di yoga per gestanti, per neomamme e per adulti, l'ABC del cucito, Corso avanzato di cucito, corso creativo di cucito, laboratorio Trucchiamoci, laboratorio Shampoo e Bagnoschiama naturali, Massaggio infantile, Piccoli corpi crescono, Corso base di fotografia, animazione delle feste di compleanno, laboratori eco-creativi.

In totale le attività proposte e realizzate nel 2016 sono state **42**. Molte di queste sono state possibili grazie alle reti di collaborazioni attivate con enti/associazioni del territorio (Levico in Famiglia,

AUSER, AriaTeatro, Tra sole e Terra, La casa del Feltro, il Melograno, CRI, Forum associazione Famiglie, Orizzonti Comuni, H2o+, scuola di cucito di Borgo, Eureka, Altroconsumo, Ortazzo, CS4, Cooperazione reciproca, il Sogno, Coop. Am.IC.a, la Coccinella, Gruppo Fotoamatori, Biblioteca comunale, Mas del Saro, Noi Oratorio Pergine, centro #Kairos, Rastel, Riflessi, Localmenti ecc.

Le attività vengono proposte attraverso la diffusione di volantini (circa 4500) e attraverso i social network.

Sotto il profilo del coinvolgimento dei nuclei familiari, si osserva che dall'avvio del progetto finanziato dalla PAT nel settembre 2014 sino a oggi i nuclei familiari coinvolti sono stati 616, per circa 1800 persone complessive.

Per quanto concerne l'impegno profuso nell'attività, questo si attesta nel 2016 su circa 2700 ore, di cui circa 600 erogate a titolo di volontariato.

Il Centro Famiglie pertanto conferma di:

- essere uno spazio che incrementa le opportunità di relazione e scambio di esperienze, favorisce il confronto fra madri e coppie, la formazione/ informazione tra genitori a favore di una maggiore inclusione sociale;
- sostenere le famiglie che non hanno un appoggio parentale sul territorio a creare una rete sociale, efficace e diffusa e mutuo-aiuto sul territorio;
- offrire alle famiglie l'opportunità di una rete sociale di relazioni che può contribuire, infatti, a ridurre il rischio di disgregazione sociale.

Nel corso del 2016 si sono confermati alcuni fenomeni che confermano quanto appena affermato:

- l'attivazione di reti spontanee esterne sul territorio a seguito della semplice frequentazione del Centro Famiglie o della partecipazione ad attività specifica offerta dall'associazione;
- l'avvicinarsi volontario al Centro di famiglie non originarie del territorio;
- l'aumento di richieste di aiuto e sostegno diretto.

### ***3.2 Programma di sviluppo.***

Come detto il finanziamento da parte della PAT nell'ambito del bando per la promozione del benessere familiare a valere sulla legge provinciale 2 marzo 2011 n. 11 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare", sottoscritto dal Comune di Pergine Valsugana, in collaborazione con ASIF CHIMELLI, Comune di Levico Terme, Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Gruppo Famiglie Valsugana e Associazione Levico in Famiglia, a dicembre 2016 viene meno.

A breve dovrebbe uscire un nuovo bando provinciale al quale si intende partecipare.

Al fine comunque di non interrompere un'esperienza oramai già avviata e garantire un minimo di continuità, è intenzione sostenere comunque l'attività del Gruppo Famiglie Valsugana anche nel 2017, almeno sino alla chiusura di giugno attraverso un finanziamento a totale carico del Comune di Pergine Valsugana.

Pertanto anche nel 2017:

- ASIF CHIMELLI concederà in uso gli spazi al Gruppo Famiglie per lo svolgimento di un servizio frontale che riguarda tre mattine e due pomeriggi alla settimana (il martedì mattina e pomeriggio, il giovedì mattina e pomeriggio, il venerdì mattina) per servizi nell'ambito della fascia di età 0-6 anni. Si autorizza l'uso degli spazi anche il lunedì, mercoledì mattina e il sabato e la domenica, serate comprese per compleanni a favore di famiglie aderenti all'Associazione, se queste hanno almeno un figlio di età inferiore ai 6 anni, oppure di famiglie che partecipano attivamente all'attività dell'Associazione;
- ASIF CHIMELLI potrà utilizzare tali spazi nei pomeriggi di lunedì pomeriggio, mercoledì pomeriggio e venerdì pomeriggio per servizi nella fascia di età 6-12 anni;
- La messa a disposizione degli spazi è a titolo gratuito. A sostegno delle attività del Gruppo ASIF CHIMELLI, per conto del Comune, si impegna ad erogare un contributo.

L'Associazione, a propria volta, si impegna:

- a garantire l'apertura frontale del servizio per circa 12,5 ore settimanali (indicativamente 2 ore alla mattina e 3 ore al pomeriggio) per 9 mesi all'anno (da giugno a settembre lo Spazio famiglie è chiuso), impegnando personale a titolo volontario per almeno il 20% delle ore necessarie e riconoscendo, per le restanti ore, alle mamme coinvolte un compenso sotto forma di prestazione occasionale retribuita a mezzo voucher dell'INPS;
- a garantire l'attività di coordinamento/supervisione/gestione/promozione per mediamente almeno 15 ore/settimana nei mesi di apertura;
- a garantire la pulizia dei locali dedicandovi mediamente almeno 6 ore/settimana,
- a sostenere le spese per l'acquisto di materiali/beni di consumo correlati all'attività e a provvedere alla promozione del progetto.
- sono a carico di ASIF CHIMELLI le spese per utenze, manutenzione ordinaria beni mobili e immobili (es. giardino), rsu.

Per il 2017 si prevede di promuovere corsi analoghi a quelli proposti nel 2016, tenendo conto anche del gradimento degli utenti. Inoltre sarà possibile continuare ad accedere al servizio di consulenza legale, psicologica e sul massaggio infantile.

L'accesso è possibile sempre attraverso la sottoscrizione di una tessera familiare del valore di € 25,00.

## **4. CENTRO #KAIROS**

### ***4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11.

Nel corso della primavera 2016 sono stati assunti n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e di n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore) con scadenza del contratto al 31 dicembre 2016.

Il Centro #Kairos è accreditato presso la PAT sia come Centro di aggregazione giovanile, destinato quindi a giovani dai 14 ai 22 anni, sia come Centro Aperto, rivolto cioè a minori dagli 11 ai 14 anni. A seguito dell'apertura ai più piccoli la frequenza del Centro ha subito un notevole incremento.

Sulla base di tali accreditamenti a fine 2015- inizio 2016 è stato raggiunto un importante accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento ai sensi della legge 14/1991. Nel 2016, quindi, l'attività è portata avanti con il finanziamento all'50% e la supervisione della Comunità di Valle. Sono previsti gruppi di lavoro, con la presenza anche di personale del servizio sociale della Comunità, in un'ottica di lavoro di rete e di condivisione di progetti e di modalità di approccio, vista anche l'utenza che giornalmente frequenta il Centro.

L'accesso agli spazi presidiati dagli animatori è libero. Agli utenti viene chiesto solo di compilare un modello con i propri dati che riporta anche le regole minime da rispettare per l'accesso al servizio.

Si ricorda che al piano terra è disponibile un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono 5 stanze (di cui 3 molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. Nel corso del 2016 è stata rinnovata, vista la positività della presenza di questo tipo di attività nel #Kairos, per un ulteriore triennio la convenzione con l'associazione di promozione sociale Rising Power e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà che offre da molti anni un servizio a favore della popolazione giovane e che ha oltre 100 utenti, tutti giovani.

Negli spazi di #Kairos trovano accoglienza molti progetti del Piano Giovani di Zona.

Fra questi, in particolare, il progetto Studiosamente in Rete che offre un supporto compiti in un contesto di relazioni fra pari. Questo progetto nel 2017 non sarà più finanziato all'interno del Piano Giovani di Zona pertanto occorrerà individuare, assieme ai responsabili, una modalità per garantire la prosecuzione di un servizio senza dubbio utile e apprezzato.

Per la concessione in uso delle sale è operativo un disciplinare finalizzato a favorire al massimo l'accesso e la fruizione degli spazi. Il riscontro anche economico è davvero significativo. Nel corso del 2015 gli introiti per affitto dei locali hanno raggiunto circa € 21.000,0 e il trend per il 2016 è altrettanto positivo.

Prosegue anche nel 2016 la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che ha messo a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro. L'onere finanziario a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% del costo dell'assunzione.

Presso il Centro è operativo lo Sportello della Gioventù quel spazio informativo che cura anche la comunicazione via web (sito tidounadritta.eu, newsletter, facebook ecc.). Nel corso della primavera del 2016 il ruolo di sportellista è stato assunto da una dipendente incardinata presso la segreteria, Conci Vanna, che è stata perciò trasferita negli spazi di via Amstetten. Ciò ha garantito, rispetto al passato, la possibilità di rafforzare l'azione dello Sportello ed anche di presidiare maggiormente il Centro anche al mattino, visto l'utilizzo delle sale affittate.

Da marzo 2015 sono operative le convenzioni con l'Associazione INCO per la gestione di progetti di servizio civile europeo (SVE) e di servizio civile tedesco (MTV). Attualmente sono ospiti presso l'appartamento del Centro un ragazzo ucraino e una ragazza tedesca, entrambi impegnati nelle attività del centro e nei servizi educativi gestiti da ASIF CHIMELLI. Inoltre è attiva la convenzione con la APSP Fondazione Montel presso la quale la volontaria tedesca presta servizio in attività di animazione.

Da fine estate vive nell'appartamento anche un ragazzo italiano del Servizio Civile Universale Provinciale che sta seguendo, in particolare, viste le sue competenze l'elaborazione grafica dei volantini di promozione delle attività.

Ricordiamo infine che al fine di far conoscere le opportunità offerte sia dal Centro #Kairos che dal Piano Giovani di Zona, nel corso della primavera 2016, su proposta della Vice Sindaco con competenza sulle politiche giovanili, sono stati organizzati una serie di incontri con i giovani e le famiglie delle frazioni che hanno avuto un notevole riscontro.

#### ***4.2 Programma di sviluppo.***

Con l'assunzione di due animatori a tempo indeterminato e di due animatori a tempo determinato si è rafforzato il modello gestionale diretto del Centro da parte di ASIF CHIMELLI. Nel 2017 sarà necessario rinnovare i due contratti in scadenza. La durata della proroga dipenderà anche dalla durata della nuova convenzione che sarà stipulata con la Comunità di Valle.

Inoltre nel 2017 alla animatrice Marianna Mocellini saranno assegnate le mansioni superiori in quanto sostituirà l'assenza per maternità della referente delle politiche giovanili Clara Briani. Ciò comporterà l'assunzione di un altro animatore con contratto a tempo determinato a 24 ore.

L'accreditamento come centro aperto (minori 11-14 anni) ha incrementato la frequenza dei ragazzi più giovani, ma nel corso del 2016 è risalita anche la frequenza dei ragazzi più grandi, grazie anche alle attività diversificate che vengono settimanalmente proposte.

La compresenza di centro aperto (11-14 anni) e di centro di aggregazione (14-20 anni) sostanzialmente negli stessi spazi, se da un lato rappresenta il modo per intercettare più utenza, dall'altro lato richiede uno sforzo organizzativo ed educativo di non poco conto, che nessun'altra realtà ha mai messo in pratica.

Questo impegno è condiviso assieme al Servizio Socio Assistenziale della Comunità di Valle, con il quale si stanno delineando le linee di indirizzo dell'attività educativa del Centro.

Proseguirà nel 2017 l'esperienza di accoglienza di volontari del servizio volontario europeo. Inoltre auspichiamo di poter attivare un nuovo progetto che prevede, in cambio dell'accoglienza di volontari, la possibilità di inviare ragazzi di Pergine all'estero. Ciò rappresenta un'evoluzione importante con la quale potremo offrire a giovani del territorio la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato unica.

I lavori per l'allestimento del bar sono in avanzata fase di realizzazione. Dopo una gara andata deserta, l'affido è avvenuto a trattativa privata diretta a favore di una ditta locale, la Soste srl che ha presentato un progetto di bar innovativo, un "Family Cafè", progetto sostenuto anche dall'Agenzia della Famiglia della PAT. Il Family Cafè di Pergine verrà allestito anche tenendo conto delle indicazioni dell'Agenzia che vuole prenderlo a punto di riferimento per elaborare un vero e proprio marchio da replicare, poi, in altre zone del Trentino. Nell'ambito del Festival della Famiglia di dicembre 2016 è prevista la presentazione ufficiale del progetto. Si ipotizza l'apertura nel mese di gennaio 2017.

Le attività proposte presso il bar terranno conto delle diverse fasce di età che vivono questi spazi, con un'attenzione particolare, anche se non esaustiva, all'ambito delle famiglie.

Sarà comunque un bar gestito con un pensiero educativo, che lavorerà in stretta sinergia con l'equipe del Centro giovani.

Un modello che si sta mettendo in atto, inoltre, è quello del cd. welfare generativo: in cambio dell'utilizzo degli spazi viene chiesto a enti/associazioni/privati di mettere a disposizione del Centro le loro competenze e abilità. A titolo di esempio ricordiamo il percorso in lingua inglese Lyrics for fun.

Molte attività sono svolte anche sul territorio perginese, in un'ottica che fa proprie alcune peculiarità dell'azione dell'educativa di strada.

## **5. PIANO GIOVANI DI ZONA.**

Il Piano Giovani di Zona per il 2017 è già stato approvato dal Tavolo di confronto e proposta e ora è in fase di approvazione da parte dell' Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili della Provincia di Trento.

Per il 2017 il Tavolo ha deciso, in un'ottica di utilizzo efficiente delle risorse, di ammettere a finanziamento solo progetti che, alternativamente:

- presentano aspetti di innovatività, anche sotto il profilo dei soggetti proponenti;
- rappresentano il risultato di un lavoro di rete, che mette assieme più soggetti;
- coinvolgono un numero significativo di beneficiari e non sono autoreferenziali.

Ciò ha portato ad approvare un numero inferiore di progetti rispetto agli anni scorsi. E' stato comunque deciso di destinare una quota di risorse non utilizzate per progetti del piano per finanziare autonomamente uno o più progetti che nel corso dell'anno il Tavolo riterrà di promuovere o comunque di sostenere.

Il Piano Giovani di Zona per il 2017 è composto da n. 9 progetti.

Il piano finanziario, approvato dal Tavolo e in attesa dell'approvazione definitiva che potrebbe richiedere qualche aggiustamento, è il seguente:

- spese complessive: € 84.624,50;
- entrate da iscrizioni, vendite e soggetti esterni al Tavolo: € 12.655,00;
- quota a carico del Tavolo, sponsor e autofinanziamento: € 35.984,75;
- quota a carico della PAT: € 35.984,75.

## **6. ESTATE RAGAZZI**

E' prevista anche per il 2017 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesì e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

La volontà, inoltre, è quella di offrire ogni anno proposte innovative, che sappiano intercettare non solo i bisogni ma anche il gradimento degli utenti.

A gennaio 2017 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. La volontà è quella di riproporre, in particolare, i progetti che hanno maggiore attrattività quali Nido estivo, Giocabimbo (scuola dell'infanzia), Gira gira Bosco (scuola dell'infanzia e scuola elementare), Prova lo Sport (scuola elementare e media), English for Fun (scuola elementare e media), Muovi l'estate (scuola elementare e media), A gonfie Vele (scuola elementare e media), Scopri la Montagna (medie e superiori). Nel 2016 hanno avuto un ottimo riscontro le nuove colonie in lingua inglese e tedesca, promosse in collaborazione con il British Institutes, che probabilmente verranno

riproposte. Ha avuto, inoltre, una buona risposta, a differenza degli anni scorsi, anche l'iniziativa Love Mountain con la guida alpina, rivolta agli adolescenti.

Si auspica di confermare anche per il 2017 la proficua collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Si sta manifestando al riguardo il bisogno delle famiglie con bambini diversamente abili che per motivi di età non potranno più partecipare alle attività. Sarà cura tentare a individuare una soluzione per il 2017.

Sarà cura, inoltre, di ASIF CHIMELLI individuare proposte innovative, vista comunque la forte domanda in tale senso, se possibile da realizzare attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questo strumento, peraltro, non consente di poter differenziare le quote per chi beneficia dei buoni e per chi non può accedervi perciò anche per il 2017, come per i due anni precedenti, ASIF CHIMELLI al fine di sostenere chi non ha i requisiti per accedere ai buoni, interverrà con l'assegnazione di un contributo che abbatte la tariffa.

Nel 2016 ASIF CHIMELLI ha sostenuto progetti per circa 1600 posti con un disavanzo finale a carico dell'ente pubblico di circa € 28.000,00 al quale si devono aggiungere circa € 12.000,00 di rimborsi erogati da ASIF CHIMELLI per l'abbattimento delle tariffe.

## **7. ALTRE INIZIATIVE**

### ***7.1 Festa della Pace.***

La giornata della Festa della Pace, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, ha visto nella prima parte dell'anno la presa in caso nuovamente del coordinamento da parte di ASIF CHIMELLI, con il supporto del Tavolo della Pace in cui siedono i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti.

Visti anche i tempi stretti, nell'anno scolastico 2015-2016 si è lavorato ad un progetto contenuto, con l'auspicio per l'anno scolastico 2016-2017 di sviluppare un progetto più strutturato di educazione alla pace estendendo, se possibile, la partecipazione al Tavolo anche ad altri soggetti, non strettamente collegati all'ambito scolastico.

### ***7.2 Progetto Co-Housing.***

L'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili ha emesso un nuovo bando finalizzato, attraverso il co-housing, a incentivare e facilitare il giovane in un percorso di progressiva maggiore autonomia dall'ambito familiare. Il progetto ha una durata di 2 anni. La novità di questo bando consiste nel fatto che gli spazi abitativi saranno ricercati una volta accertata l'adesione dei giovani e sulla base della loro provenienza.

Sulla base delle domande pervenute, l’Agenzia ha chiesto ad ASIF CHIMELLI la collaborazione per la gestione del progetto su Pergine Valsugana, per l’accoglienza di n. 6 giovani di ambo i sessi. Spetterà ad ASIF CHIMELLI individuare e mettere a disposizione un alloggio arredato (sono in corso trattative con ITEA Spa), comprese le utenze, nonché garantire il supporto educativo per circa 7 ore settimanali. In cambio ASIF CHIMELLI riceve dalla PAT un importo mensile lordo di € 300,00/ragazzo.

I ragazzi coinvolti dovranno garantire un impegno di 10 ore settimanali ciascuno a favore della comunità che li accoglie, da svolgere in attività di volontariato.

### ***7.3 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.***

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell’infanzia nel suo complesso. L’ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l’Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

Nel Piano di interventi in materia di politiche familiari relativo al 2016 è stata inserita, in particolare, la collaborazione con l’Agenzia per la Famiglia al fine di valutare la possibilità di introdurre, nell’ambito di alcuni procedimenti amministrativi comunali, della valutazione di impatto familiare prevista dalla Legge provinciale sul benessere familiare. Per ragioni organizzative non si è potuto avviare questa azione, benchè sussista a tutt’oggi l’interesse.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell’Alta Valsugana.

Sempre nel corso del 2016 è iniziato il percorso, di durata triennale, per il conseguimento del Family Audit e cioè per l’individuazione e il riconoscimento all’interno dell’ente di pratiche organizzative che favoriscono la conciliazione lavoro-famiglia. La proposta di Piano aziendale è stata elaborata ed inviata per la valutazione. A metà dicembre è previsto l’esito da parte della Commissione Provinciale. Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Se il Piano verrà adottato come è stato proposto, nel corso del 2017 è previsto l’avvio delle seguenti azioni:

- **ORARI E PERMESSI:** sperimentare un nuova policy per la fascia oraria delle riunioni di coordinamento con le insegnanti che tenga conto delle esigenze di conciliazione stabilendo l'orario dalle 16.30 alle 18.30 anziché tra le 17.30 e le 19.30, nel secondo semestre dell'AA 2016/2017. Consolidamento della nuova Policy negli anni successivi;

- **POTENZIARE LE FLESSIBILITA' IN RELAZIONE AL RUOLO:** Per il personale degli uffici centrali : riduzione della fascia di presenza obbligatoria pomeridiana dall'attuale fascia 14.00 - 16.30 alla fascia 14.00 - 16.00. Per le operatrici di appoggio consentire il recupero orario anche in modalità a "giornata intera" in maniera tale da incrementare le giornate libere e poterle utilizzare anche durante il periodo di apertura del servizio;
- **SPERIMENTARE UN NUOVO METODO DI RILEVAZIONE DELL' ORARIO:** Introduzione del metodo di rilevazione orario di lavoro tramite badge in via sperimentale presso la scuola GB2. Indagine di customer satisfaction al termine della sperimentazione utile ai fini dell'estensione della misura alle altre sedi. In caso di risposte positive per almeno il 50% degli intervistati la misura sarà estesa alle altre sedi: GB1, Roncogno, Centro#Kairos;
- **SVILUPPARE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:** Stesura di Linee Guida volte a dare certezza applicativa alla regolamentazione in materia di orario di lavoro, definendo le condizioni per esercitare la flessibilità oraria, ricorso allo straordinario e modalità/condizioni di recupero orario, attribuzione turni di lavoro e modalità scambio turno, con particolare riguardo alle esigenze di conciliazione. A tal fine verrà creato un gruppo di lavoro composto dalla direttrice, dalla dott.ssa Dallago, tre referenti per la scuola dell'infanzia, la coordinatrice del nido e un referente dell'ufficio del personale;
- **POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL TEAM:** Promozione e sostegno da parte della Direzione di riunioni tra insegnanti e operatori o ausiliari, a livello di struttura, autonome e autogestite (senza la presenza del coordinatore), al fine di favorire un confronto costruttivo e rendere possibile un'allineamento dell'attività di tutti gli operatori in relazione al progetto educativo. Monitoraggio delle giornate dedicate dai referenti degli asili nido all'attività di sostituzione degli assenti, al fine di verificare se il numero di sostituzioni non sia tale da distogliere tempo ed energie alle altre attività che competono ad un referente, privando gli altri operatori del sostegno che tale figura dovrebbe fornire;
- **MIGLIORARE IL BENESSERE DEI COLLABORATORI:** Avviare un sistema di rilevazione delle giornate in cui le condizioni ambientali degli uffici sono compromesse in merito a fattori quali riscaldamento malfunzionante (temperatura inferiore a 18 gradi), impianto di ventilazione non adeguato (temperature superiori a 28 gradi), tenuta degli infissi non adeguata (infiltrazioni di acqua) al fine di sollecitare al termine di una rilevazione su base annua, gli opportuni interventi di adeguamento degli spazi all'ente proprietario e gestore, il Comune di Pergine.
- **VALORIZZARE LE ESIGENZE DI CONCILIAZIONE IN RELAZIONE ALLA SEDE DI LAVORO:** Sviluppare una policy che tenga conto delle esigenze di conciliazione e dei

carichi di cura nell'assegnazione delle sedi di lavoro, assegnazione dinamica che possa variare nel tempo in relazione alle mutate esigenze dei collaboratori.

- **AUMENTARE LE COMPETENZE DEI COORDINATORI E FAVORIRE LE BUONE PRASSI IN UN'OTTICA DI CONCILIAZIONE:** Sviluppare un piano formativo destinato a coloro che gestiscono risorse umane e/o che hanno incarichi di responsabilità che sviluppi almeno quattro tra i seguenti argomenti: Ascolto attivo, Gestione dei conflitti, gestione del tempo, Gestione della Leadership, Gestione della delega, Implementazione di forme di lavoro agile e/o smart working, Lineamenti di Welfare aziendale, Nozioni di discriminazione diretta e indiretta e politiche di pari opportunità. Promuovere la partecipazione a eventi in tema di conciliazione, anche in orario di lavoro, da parte di soggetti che hanno un ruolo di coordinamento. Promozione da parte della direzione di uno/due momenti di confronto all'anno tra i soggetti incaricati del coordinamento di risorse sul tema della gestione delle risorse umane al fine di far emergere le buone prassi sotto il profilo della conciliazione ed estenderle a tutte le strutture e risorse, anche attraverso l'adozione/modifica delle Linee Guida, compatibilmente con le differenti caratteristiche del servizio.
- **ATTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA INDIVIDUALE PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO:** In forma speculare al piano formativo rivolto ai coordinatori e dirigenti, verranno previste iniziative formative sui temi della Gestione dei conflitti, Gestione dello stress, Ascolto attivo e Comunicazione, Lavoro in team, Utilizzo delle applicazioni di posta elettronica/agenda digitale al fine di dotare i dipendenti degli strumenti cognitivi e delle competenze che possano renderli motori nella individuazione di approcci e soluzioni family friendly.
- **ATTIVARE UN CANALE BIDIREZIONALE DI COMUNICAZIONE SULLA CONCILIAZIONE:** Somministrazione di un questionario di indagine per identificare quali sono i temi di maggior interesse su cui il dipendenti desiderano essere informati periodicamente, sulle prestazioni di Welfare e servizi alla famiglia alle quali potrebbero essere interessati. Predisposizione di una newsletter interna a cadenza quadrimestrale che aggiorni i dipendenti sullo stato di avanzamento del Piano di azione, sui temi dell'infanzia, adolescenza, attività di cura, invecchiamento attivo e i contenuti che emergeranno del questionario di indagine. Attivazione di un sistema di raccolta e diffusione di informazioni sui servizi e strumenti utili alla conciliazione fornite dai dipendenti stessi.
- **POTENZIARE L'UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI ELETTRONICI PER LE COMUNICAZIONI:** Promuovere presso i referenti e i coordinatori l'utilizzo delle agende elettroniche per struttura e una per l'organizzazione, di modo che tutti i colleghi abbiano visibilità sulle iniziative intraprese dai colleghi, gli impegni lavorativi, i periodi di

sospensione attività. Promuovere la comunicazione a mezzo email e creazione di una "bacheca virtuale" per lo scambio di informazioni rilevanti per la conciliazione.

- **DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE AZIENDALE:** La misura si scompone in due fasi: in una prima fase si procederà con il migliorare e diffondere la conoscenza tra i collaboratori degli strumenti di sostegno già esistenti: fondi Sanifond e Laborfond, mediante note informative e incontri con esperti, al fine di permettere una adeguata valutazione di questi strumenti. In un secondo momento si procederà a verificare la possibilità normativa sulla destinazione di somme a forme di Welfare aziendale ed in caso positivo si procederà in tal senso, orientando la scelta dei beni e servizi in relazione a quanto emerso dall'indagine realizzata in precedenza.
- **METTERE LE RISORSE DELL'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DEI COLLABORATORI:** Sviluppare convenzioni con gli esercizi e associazioni che forniscono servizi di interesse per i dipendenti sulla base dei risultati del questionario di indagine somministrato. Elaborare un listino dedicato ai dipendenti per usufruire degli spazi del Centro#Kairos per la realizzazione di riunioni e feste a carattere privato e personale.

#### ***7.4 Tata App.***

Nella seconda parte del 2016 è stato attivato parte della Cooperativa AMICA di Canezza sul territorio dell'Alta e Bassa Valsugana il progetto TATA APP che già è operativo su Trento e Rovereto. Tale progetto, sostenuto anche dall'Agenzia per la Famiglia, offre alle famiglie baby sitter formate e referenziate e dà la possibilità alle mamme lavoratrici di utilizzare i buoni di servizio per abbattere i costi.

Trattandosi di un servizio che va a completare la filiera dei servizi all'infanzia sul territorio (ponendo Pergine quale unico comune che li offre tutti), anche in una logica di rete e di attivazione di collaborazioni con i soggetti operanti sul territorio, evitando sovrapposizioni, ASIF CHIMELLI ha manifestato al Comune la volontà di collaborare all'attivazione di questo progetto, che oltre ad offrire un nuovo servizio alle famiglie offre anche opportunità lavorative.

Tale collaborazione di ASIF CHIMELLI si è concretizzata nel modo che segue:

- sono stati messi a disposizione gratuitamente gli spazi per la formazione delle aspiranti baby sitter presso il Centro #Kairos;
- è stata offerta la possibilità di svolgere il tirocinio previsto dal percorso presso le scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI;
- in via sperimentale per l'anno 2016 si è messo a disposizione delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni un budget di € 3.000,00 annui per abbattere i costi nel caso in cui le famiglie non possano ottenere i buoni di servizio (ad es. necessità improvvisa o non programmabile). Tale

abbattimento avviene in forma di erogazione di un rimborso alle famiglie pari a € 4,64/ora (in modo da portare il costo del servizio a € 10,00/ora) per un monte ore massimo di 20 ore mensili finanziabili.

Visto che il servizio è appena partito e non sono ancora pervenute richieste di rimborso, si ritiene di quantificare per il 2017 la messa a disposizione di un budget € 3.000,00.

### ***7.5 Iniziativa “1001 piazzali – io gioco allo sport”.***

In accordo con il CONI verrà riproposta nella primavera 2017 l’iniziativa “1001 piazzali – io gioco allo sport”, avviata in forma sperimentale nell’anno 2015. Il Progetto 1001 si configura come un progetto di politiche giovanili in quanto ha come obiettivo quello di riuscire ad “inventare” un luogo sportivamente “animato” dove bambini e ragazzi possano sperimentare, attraverso il gioco, dei percorsi di “alfabetizzazione motoria”, divertendosi con la propria fisicità senza la pressione del contesto agonistico.

### ***7.6 Progetto “Noleggio diffuso di biciclette”.***

Il progetto di noleggio biciclette, operativo dal 2011 e denominato in primis “Bike Station”, successivamente “Prendi la bici e vai” e “E ora pedala” consisteva in un punto per il noleggio estivo di biciclette per residenti e turisti presso il Centro intermodale di Pergine Valsugana.

La chiusura della sede di San Patrignano di S. Vito di Pergine Valsugana ha reso necessario nel corso degli ultimi due anni l’individuazione di un modello gestionale alternativo, basato soprattutto sulla progettualità del Piano Giovani di Zona. Trattandosi di un canale di finanziamento non più accessibile, è necessario ora individuare una nuova modalità per mantenere operativo un servizio importante. Vista anche la disponibilità di continuare a collaborare dell’Istituto Curie di Pergine, che da anni ha al proprio interno il progetto di officina biciclette Bicidoc, e la disponibilità di spazi anche presso il #Kairos, nel corso dell’estate 2016 è stato attivato un progetto di noleggio diffuso di bici, collocato in quattro punti del centro (Bar Vecchia Europa, Bar Teatro, Bar Minuetto e Ferramenta Frisanco). La manutenzione delle attrezzature è stata garantita da giovani che frequentano il #Kairos, seguiti nell’ambito di un apposito laboratorio formativo organizzato sempre presso il #Kairos. Il noleggio diffuso, proprio perché presente sul territorio e non concentrato in un unico punto, ha di fatto favorito l’utilizzo della bicicletta, specie da parte dei turisti. I noleggi sono stati infatti complessivamente ben 393. Purtroppo si sono avverati alcuni fatti di vandalismi che comporteranno, per il 2017, la revisione delle procedure di assegnazione.

Si ribadisce che questo progetto rappresenta un rafforzamento del progetto di mobilità sostenibile sostenuto dalla PAT e denominato “Bike sharing trentino e.motion” in quanto è destinato a quella utenza, specie straniera, che non ha la possibilità di attivare la smart card.

## 8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

La dotazione organica prevede, oltre alla figura del Direttore e della Coordinatrice pedagogica:

- n. 1 Funzionario esperto cat. D base a 30 ore settimanali (Capo Ufficio Ufficio Contabilità),
- n. 1 Funzionario esperto in materie sociali cat. D base a 36 ore settimanali (Politiche Giovanili)
- n. 1 collaboratore amministrativo cat. C evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Personale)
- n. 3 posti da assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali (n. 1 Ufficio Segreteria e n. 2 Ufficio Contabilità)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali (Ufficio Segreteria)
- n. 1 coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 24 ore settimanali (Ufficio Personale)

I posti in pianta organica sono ad oggi tutti coperti.

Nel maggio del 2016 è stata effettuata l'assunzione di un assistente amministrativo cat. C base a 36 ore settimanali vista l'assegnazione di un'assistente amministrativo cat. C base, ora a 36 ore presso l'Ufficio Segreteria, alle mansioni di addetta allo Sportello della Gioventù (a 24 ore, accogliendo la sua richiesta di trasformazione temporanea dell'orario di lavoro).

Nell'ottobre 2016 si è completato il comando incrociato fra ASIF CHIMELLI e Comune di Pergine Valsugana, che ha visto:

- l'inserimento di una figura di assistente amministrativo contabile cat. C base a 36 ore settimanali, assegnata all'Ufficio Contabilità;
- l'assegnazione al Comune di Pergine Valsugana di un coadiutore amministrativo cat. B evoluto a 36 ore settimanali applicato nell'Ufficio Segreteria.

Ad agosto 2016 si è provveduto ad assumere a tempo determinato un assistente amministrativo cat. C base a 36 ore settimanali, in sostituzione di una titolare assente per maternità.

Rimane valida anche per il 2017 la convenzione per la gestione associata degli appalti sopra la soglia della trattativa privata diretta, stipulata con il Comune di Pergine Valsugana e con il Comune di Levico che prevede in particolare che il Comune gestisca anche per conto di ASIF CHIMELLI:

- le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico gestito dalla Provincia Autonoma di Trento ovvero gestito da CONSIP s.p.a., ovvero mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente ai sensi della L.P. 23/1990 o di altre normative speciali in materia, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive;

- procedure per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'adesione alle Convenzioni gestite dall'APAC e alle Convenzioni CONSIP.

Sussistono, inoltre, in capo ad ASIF CHIMELLI gli obblighi in materia di anticorruzione che sono seguiti dal Direttore quale responsabile designato.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, un'ulteriore risorsa che, vista la sua esperienza professionale, è stata proficuamente utilizzata per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente. Tale figura è divenuta indispensabile, visto il numero di edifici in carico. Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, si sta verificando con l'Istituto Superiore Marie Curie la possibilità di aggiornare l'attuale configurazione del sito web [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu), dedicato ora a favorire l'accesso degli utenti alla documentazione e alle informazioni, al fine di farlo diventare più dinamico e più moderno.

Pergine Valsugana, novembre 2016.



**IL DIRETTORE**  
- dott.ssa Francesca Parolari -  
*Francesca Parolari*